

LE FRASI IL GIORNO DOPO LA VISITA DI MATTARELLA E IL RICORDO DELLE VITTIME DEI CLAN

Scritte sulla chiesa antimafia "Più lavoro, meno sbirri"

Sui muri del Vescovado di Locri un attacco anche contro don Ciotti

GAETANO MAZZUCA
LOCRI

Vernice nera per oscurare la primavera di Locri. Le immagini dei cittadini stretti attorno al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle vittime delle mafie hanno fatto paura a qualcuno che ha deciso di sfregiarle. Così ieri mattina Locri è ripiombata nell'incubo. Qualcuno ha voluto marchiare il territorio scrivendo sui muri: «più lavoro meno sbirri», «don Ciotti sbirro. Siete tutti sbirri» e ancora «don Ciotti sbirro e il sindaco ancora più sbirro».

Un gesto eclatante in una città blindata e altamente simbolico anche per i luoghi scelti dai graffitari dei clan. La prima scritta sul muro di cinta del Vescovado di Locri dove risiede il vescovo Francesco Oliva e che in questi giorni ospita don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Un messaggio a quella chiesa che ha preso posizione chiara contro la 'ndrangheta, alla conferenza episcopale calabrese che domenica mattina era presente al completo nello stadio di Locri. Le altre due scritte sembrano avere come obiettivo il futuro della Locride, le nuove generazioni. La banda dello spray ha infatti colpito sul muro della scuola media di Locri e su quello del centro di

La pulizia
Le scritte sono state fatte sparire dai muri. Al loro posto il sindaco di Locri ha fatto affiggere un cartello: «Orgogliosamente sbirri per il cambiamento»



ANSA

aggregazione giovanile. Su quanto avvenuto hanno subito avviato le indagini i carabinieri che hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza. Ci sarebbe più di un fotogramma che potrebbe portare in poco tempo all'identificazione degli autori. Secondo quanto trapelato, in almeno un caso, si vede una macchina da cui scendono due persone, una delle quali armata di

È tipico della 'ndrangheta attaccare le migliori iniziative, come quelle che sono state organizzate in questi giorni

Un fulmine a ciel sereno. Chiunque sia stato l'autore, balordo o mafioso, non fermerà la voglia di libertà dei locresi

Cafiero De Raho
Procuratore di Reggio Calabria

Giovanni Calabrese
Sindaco di Locri

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mantecchini nata Marchiari
di anni 83

Addolorati l'annunciano il marito Mauro; i figli: Leo e Giorgia e parenti tutti. Funerali in San Mauro Torinese mercoledì 22 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale S. Maria di Pulcherada. Dopo le Esequie la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino. Ringraziamenti particolari al primario dott. Carbone; alla signora Giovanna Rubino; alle signore Bruna, Denise, Luciano e Giovanna; Filomena; all'equipe del reparto Medicina d'Urgenza dell'ospedale Gradengio per le assidue cure prestate. S. Rosario martedì 21 marzo alle ore 20,30 in parrocchia S. Maria di Pulcherada. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

- San Mauro T.se, 18 marzo 2017
O.F. Mecca & Chiadò - Ciriè

Il fratello Aldo e Maria con Luigi, Nicoletta e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Mauro, Leo, Giorgia.

Ciao Zia, sarai sempre con noi. Paola, Piera e Bruno, Ernesto e Maria Grazia, Alessandra con Marco, Martina, Edoardo.

Gli amici dell'Esperia sono affettuosamente vicini a Mauro in questo triste momento.

Nel dolce ricordo della carissima MARIA, Rita Paolo e famiglia abbracciano affettuosamente Mauro, Leo e Giorgia.

Nel ricordo della signora MARIA, co-fondatrice della nostra Società, i collaboratori e le maestranze FIUDI sono vicini con affetto all'ing. Mauro, Leo e Giorgia.

Partecipiamo al lutto dell'amico Mauro. Giovanni e Giuliana Garaballo.

Rosalba con i suoi figli abbraccia affettuosamente Mauro per la perdita della cara MARIA.

Rudy e Carla sono affettuosamente vicini a Mauro e famiglia per la perdita della cara MARIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gian Paolo Giani

L'annuncio: la moglie Carlotta, i figli Grazia con Nicola, Francesco con Magda, i nipotini Lucia, Luigi e Ginevra, fratelli, cognate, parenti tutti. Si ringrazia l'amico prof. Piero Stratta per le affettuose e assidue cure prestate. Funerali mercoledì 22 marzo alle ore 10,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.

- Torino, 20 marzo 2017

AMICO caro, il ricordo dei bei giorni trascorsi insieme non passerà mai. Piero, Margherita, Chiara.

Marco e François Bertoldi e figli, Giorgio e Rosanna Migliari e figli, Mario e Luisa Strola e figli, Francesca Valentini si stringono affettuosamente alla famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Bonino ved. Nicola
anni 87

Lo annunciano il figlio Sergio con Giuliana, Valeria e parenti tutti. Rosario martedì 21 marzo ore 18,40 parrocchia S. Ermenegildo, via Nicomede Bianchi angolo corso Telesio, Torino. Funerali mercoledì 22 ore 14,30 stessa parrocchia. Si ringrazia il personale del Senior Residence per le amorevoli cure prestate.

- Torino, 20 marzo 2017
O.F. Gariglio - tel. 011.722452

Presidenza Direzione collaboratori personale Senior Residence partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Magda Castelli ved. Aussello
anni 87

Lo annunciano figli e nipoti. Funerali mercoledì 22 ore 15,30 parrocchia frazione Mandria di Chivasso.

- Torino, 19 marzo 2017
O.F. Antares - tel. 011.7790163

Gabriella Lanfranco Vicario
Anna e Gian, Cristina ed Uberto Cardellini sono vicini a Rahele, Alessandro e Giancarlo Vicario.

- Torino, 20 marzo 2017

Gi ha lasciato

Gianfranco Vigna
già Segretario Provinciale FABI Torino

Lo annunciano i Componenti del Direttivo e della Segreteria Provinciale del SAB FABI di Torino. Le Esequie si svolgeranno mercoledì 22 marzo alle ore 10,30 presso la parrocchia Sant'Ignazio, via Monfalcone 150, Torino.

- Torino, 20 marzo 2017

E' mancata

Rosa Di Napoli ved. Rubino

Lo annuncia la famiglia.

- Torino, 17 marzo 2017
Giubileo 011.8181
assistenza e professionalità

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Tealdi

Lo annunciano la nipote Paola con Vittorio e Riccardo e parenti tutti. Funerale mercoledì 22 ore 9,30 parrocchia San Leonardo Murialdo.

- Torino, 18 marzo 2017

Piero, David, Micol De Benedetti, i rappresentanti e dipendenti della ditta Scamp prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Giovanni Caselli

- Torino, 20 marzo 2017

E' mancata

Flavia Vajani ved. Pugno

Lo annuncia la famiglia.

- Torino, 19 marzo 2017
Giubileo 011.8181
assistenza e professionalità

E' mancata

Michele Ladisa

Lo annuncia la famiglia. Per orari telefonare 14 - 18.

- Moncalieri, 19 marzo 2017
Giubileo 011.8181
assistenza e professionalità

Associati e collaboratori dello Studio Aghem, partecipano al lutto che ha colpito la dott.ssa Antonella Rabaglioni per la scomparsa del caro papà

cav. Franco Rabaglioni

- Torino, 20 marzo 2017

ANNIVERSARI

2016 21 marzo 2017
Sergio Tonno
Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno e così sarà sempre.

2005 21 marzo 2017
avv. Vincenzo Gribaldo
Con amore. La tua Nice.

OMICIDIO PER VENDETTA

Delitto di Vasto Chiesta condanna all'ergastolo

CHIETI

È stata chiesta la condanna all'ergastolo per Fabio Di Lello, 34 anni, di Vasto (Chieti), accusato dell'omicidio volontario premeditato di Italo D'Elisa (22 anni), avvenuto lo scorso primo febbraio davanti a un bar. L'imputato sparò contro il giovane tre colpi di pistola per vendicare l'investimento mortale, la scorsa estate, della moglie Roberta Smargiassi. Il processo con rito abbreviato in Corte d'Assise a Lanciano riprenderà il 24 marzo per le repliche e la sentenza. Durante l'udienza Di Lello si è dichiarato «pentito e dispiaciuto».

La richiesta dell'ergastolo è stata fatta a conclusione della requisitoria del Procuratore di Vasto, Giampiero Di Florio e del sostituto Gabriella De Lucia. «Non c'è una ricostruzione alternativa dei fatti - ha spiegato Di Florio - abbiamo dimostrato le prove evidenti sulla premeditazione». Nel corso dell'udienza Di Lello ha parlato di «amore per mia moglie e follia per quanto è successo in quel momento per il grande dolore che avevo in quel periodo». Secondo i suoi difensori, Giovanni Cerella e Pierpaolo Andreoni, «Di Lello ha parlato per far capire alla corte cosa provava in quel momento».

Concedere la Sala sarebbe stato gesto di lotta alla 'ndrangheta. Non il contrario. La speranza è che la on.le Boldrini voglia riedersi e invertire rotta.

LA CAMERA SI APRA AI CALABRESI

MIMMO GANGEMI

«E per queste cose don Ciccio è Cassazione. E se dice che il povero Nicolosi era cornuto, possiamo metterci bollo e sigillo che le corna ci sono». Parole del maresciallo al capitano ne «Il giorno della civetta», di Leonardo Sciascia.

Nella vicenda dell'orchestra giovanile di Laureana di Borrello (Rc), prima gradita ospite per un concerto a Montecitorio e dopo scarto di bottega, si tratta di Calabria e di calabresi. Parafrasando: «possiamo metterci bollo e sigillo che gli 'ndranghetisti ci sono» (se si tratta di calabresi). Il don Ciccio di turno - la Cassazione - è la on.le Laura Boldrini, garantista, ma non per i calabresi. All'opposto del Presidente Mattarella che, a Locri, ha tuonato parole di fuoco contro la mafia che «riguarda tutti» e che «ruba il futuro» e di vicinanza ai calabresi onesti e vittime.

I fatti. L'orchestra di giovani tra i 6 e i 20 anni, molti iscritti al Conservatorio o diplomati, doveva tenere un concerto nella Sala della Regina il 15 marzo. Data concordata con gli Uffici di Presidenza della Camera. Nelle more, scatta la richiesta delle forze dell'ordine di avere i nominativi dei musicisti. Motivo? Conferire un encomio per l'attività meritoria. Invece l'esibizione salta: «Non è possibile individuare, nei prossimi mesi, una data disponibile, in pratica un rinvio a mai. Un venticello sussurra tra le folate che di nuovo si è coniata l'equazione calabresi uguale 'ndranghetisti. E che per discriminare è bastata la parentela di uno o più orchestrali con personaggi in odore di 'ndrangheta, senza riflettere che si tratta di ragazzi avviati nel nobile impiego della musica. E che così torniamo alla solita solfa dei figli che non debbono pagare le colpe dei padri e che invece le pagano, anche se inseguono civiltà come in questo caso, anche se gli obiettivi più importanti delle associazioni sono di togliere i giovani dalla strada e avviarsi su percorsi di legalità, d'opporre alla mafia strumenti di cultura, di fargliare uomini nuovi che abbiano una mentalità stantia entro cui la malapianta attecchisce. A parte che, se ai ragazzi a rischio si sbarrano tutto lasciando aperto il solo sbocco 'ndrangheta, è finita, non se ne uscirà più. Non è dato sapere se e quanti tra i musicisti abbiano consanguineità con mafiosi. Non conta. Conta piuttosto che abbiano imboccato vie d'impegno artistico e di rettitudine. E avvillisce che Istituzioni intralcino realtà da promuovere in quanto spinta propulsiva alla crescita del territorio, all'affermazione della cultura, alla lotta alla criminalità. Se n'è accorto il maestro Riccardo Muti che ha parlato di «miracolo calabrese» e dei positivi risvolti sociali. E che ha voluto dirigere l'orchestra di Laureana, il cui motto «Chi banda non sbanda» è ben eloquente - lo stesso 15 marzo si è esibita in Vaticano, alla presenza di Papa Francesco.

Concedere la Sala sarebbe stato gesto di lotta alla 'ndrangheta. Non il contrario. La speranza è che la on.le Boldrini voglia riedersi e invertire rotta.

LA STAMPA POINT

Per le vostre necrologie

TORINO via Lugara, 21
lun-ven: 9:00 - 13:00 e 14:00 - 19:00
tel: 0115 8353508
sab-dom-festivi: 15:30 - 19:00
tel: 0115 8353508

CUNEO c.so Giolitti, 21 bis
lun-ven: 9:00 - 13:00 e 14:30 - 18:30
mer: 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
tel: 0171 609122

BIELLA via Colombo, 4
lun-ven: 9:00 - 13:00 e 14:30 - 18:30
tel: 015 8353508

SAYONA c.so Italia, 20/4
lun-ven: 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
tel: 019 8429950

www.lastampa.it/necrologie